

A cura di
Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli

CANTIERI APERTI E SCUOLE IN COSTRUZIONE

Alla ricerca di nuovi “modelli”
e pratiche per una scuola democratica

SCUOLA

— *e* —

CITTADINANZA
DEMOCRATICA

FrancoAngeli 





Scuola e Cittadinanza Democratica

Collana diretta da *Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli*

La Collana accoglie studi teorici ed empirici che contribuiscono al dibattito relativo alla scuola quale leva fondamentale di sviluppo democratico, equo, sostenibile e pacifico della società: luogo di protezione, accoglienza, benessere e formazione di tutti i bambini e gli adolescenti, ciascuno con la propria storia, nelle diverse condizioni socioculturali e familiari di partenza e con le proprie differenze individuali; luogo dove vedere valorizzati appieno i talenti, le caratteristiche e il bisogno di essere riconosciuti e accompagnati in un processo di crescita quali soggetti di diritti e attori sociali responsabili; spazio di appartenenza, di partecipazione e di corresponsabilità, vera e propria palestra di vita e democrazia in cui acquisire non solo conoscenze culturali, ma sviluppare la propria identità ed esercitare competenze di cittadinanza attiva democratica, globale e interculturale; luogo della comunità, in rete con i servizi e i centri culturali dei territori.

La Collana è connessa all'attività del Laboratorio di Scuola e Cittadinanza Democratica, con sede all'Università di Milano-Bicocca presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione Riccardo Massa, e ha tra i suoi obiettivi anche quello di documentare con una serie di pubblicazioni l'attività del Laboratorio, in rete con altri atenei ed enti (enti nazionali di ricerca e formazione per lo sviluppo della qualità della scuola, istituzioni amministrative, realtà culturali ed educative del terzo settore, reti di scuole), ma è aperta a tutte le proposte di pubblicazione coerenti con i temi e gli obiettivi enunciati, avanzate dai membri del comitato scientifico nazionale della collana stessa e da studiosi del mondo accademico, scientifico e scolastico.

La Collana privilegia contributi, italiani e stranieri, sotto forma di monografie, volumi collettanei, rapporti di ricerca e traduzioni, relativi a studi e ricerche che realizzino una sinergia tra università, scuola, terzo settore, istituzioni ed enti di ricerca non universitari.

Le pubblicazioni – in versione cartacea, digitale, open access – sono sottoposte a referaggio doppio cieco, a eccezione degli atti di convegno pubblicati annualmente.

Comitato scientifico:

Barbara Balconi, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Guido Benvenuto, Università degli Studi di Roma La Sapienza
Chiara Bertolini, UNIMORE (Modena e Reggio)
Camilla Casonato, Politecnico di Milano
Rossella D'Ugo, Università di Urbino-Carlo Bò
Diego Di Masi, Università degli Studi di Torino
Margherita Di Stasio, INDIRE di Firenze
Pierluigi Ellerani, Università del Salento
Brunella Fiore, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Claudia Fredella, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Claudio Girelli, Università degli Studi di Verona
Claudia Giudici, Reggio Children
Ines Giunta, Università Ca' Foscari Venezia
Teresa Grange, Università della Valle d'Aosta
Katia Montalbetti, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Elena Mosa, INDIRE di Firenze
Elisabetta Nigris, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Francesca Oggioni, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Valentina Pagani, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Franco Passalacqua, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Livia Petti, Università degli Studi del Molise
Stefano Piastra, Università di Bologna
Paolo Sorzio, Università di Trieste
Patrizia Sposetti, Università degli Studi di Roma La Sapienza
Manuela Tassan, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Ira Vannini, Università di Bologna
Rosa Vegliante, Università degli Studi di Salerno
Guido Veronese, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Viviana Vinci, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Francesca Zaninelli, Università degli Studi di Milano-Bicocca



A cura di
Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli

CANTIERI APERTI E SCUOLE IN COSTRUZIONE

Alla ricerca di nuovi “modelli”
e pratiche per una scuola democratica

S C U O L A

— *e* —

CITTADINANZA
DEMOCRATICA

FrancoAngeli 

L'Opera è stata pubblicata con il contributo dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.



Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Indice

Introduzione	pag.	13
Sessione plenaria: Keynote		
La scuola per «abitare la complessità», di <i>Mauro Ceruti</i>	»	25
<i>Making Curriculum Whole</i> . Modelli di progettazione integrata, di <i>Berta Martini</i>	»	31
Science education for democratic societies in XXI st century: Inclusion, procedures and metacontextual knowledge, di <i>Gabriel Lemkow Toviás</i>	»	37
Consulta provinciale degli studenti. Passato, presente e futuro: l'evoluzione della democrazia nelle scuole, di <i>Giacomo Belvedere, Letizia Bombelli</i>	»	49
Sessione plenaria: Forum delle reti		
Le Reti di scuole tra mutualità e reciprocità. L'esperienza del mentoring networking nelle Reti di innovazione di INDIRE, di <i>Giuseppina Rita Jose Mangione, Elisabetta Mughini, Philip Garner</i>	»	53
Riprendere lo spazio e la parola, di <i>Ginetta Latini</i>	»	63
La Rete delle Scuole che Promuovono Salute, di <i>Laura Landonio, Veronica Velasco, Simona Chinelli, Corrado Celata e Coordinamento regionale SPS</i>	»	68
Protagonismo in dispersione, un breve racconto di Rete, di <i>Simone Poli</i>	»	73
Connettere scuola e carcere ovvero ricucire il centro e la periferia dell'umano, di <i>Corrado Cosenza</i>	»	79
Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare, di <i>Laura Fiorini, Germana Mosconi</i>	»	84

Una Rete per le piccole scuole. Tra Cultura dell'educazione e <i>Service Research</i> , di <i>Giuseppina Rita Jose Mangione</i>	pag. 91
Scuola Sconfinata. Proposta per una rivoluzione educativa, di <i>Antonella Meiani</i>	» 97

Forum 1

Internazionalizzazione e intercultura. Esperienze e riflessioni per ripensare la scuola, di <i>Valentina Pagani, Manuela Tassan, Francesca Linda Zaninelli</i>	» 103
1. Comprendere e problematizzare l'internazionalizzazione della scuola, di <i>Mattia Baiutti</i>	» 107
2. Studio Mixed Methods correlazionale e qualitativo sulla sensibilità interculturale degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di secondo grado: prime riflessioni di ricerca, di <i>Alessandra Anna Maiorano</i>	» 113
3. Disegno di scuola: dall'Agenda 2030 alle politiche scolastiche italiane, di <i>Anna Chiara Mastropasqua, Emilia Restiglian</i>	» 119
4. La scuola fuori di sé. Alcuni spunti di riflessione pragmatica per una progettazione territoriale interdipendente e trasformativa, di <i>Sabrina Tosi Cambini</i>	» 126
5. L'importanza del CLIL all'interno del Sistema Scuola, di <i>Francesca Laura Provenzano</i>	» 131

Forum 2

Ambienti di apprendimento e di vita democratici e partecipazione degli studenti, di <i>Barbara Balconi, Giulia Pastori</i>	» 137
1. Take Action: percorso di agency nel primo ciclo della scuola primaria, di <i>Elisa Angella, Celeste Mariotti</i>	» 143
2. Il cerchio del lunedì: dalle nostre esperienze a questioni socialmente vive, di <i>Paola Capitano, Marzio La Pasta</i>	» 150
3. La città ideale, di <i>Odilla Agrati</i>	» 156
4. Co-progettare percorsi di educazione civica per costruire un ambiente democratico nella scuola secondaria di I grado, di <i>Sabina Langer</i>	» 164
5. Educarsi ed educare a una comunità partecipata e nonviolenta, di <i>Annabella Coiro, Isabella Gallotta</i>	» 170
6. Il <i>Problem-Based Learning</i> nella scuola secondaria di II grado: un percorso di Ricerca-Formazione, di <i>Giulia Vincenti</i>	» 177

- | | |
|--|----------|
| 7. La metodologia Student Voice come strumento di innovazione da parte degli studenti: un'indagine esplorativa sul grado di consapevolezza degli studenti universitari sul proprio ruolo in ambiente accademico, di <i>Nicole Messi, Barbara Bruschi, Theofild Lazar</i> | pag. 183 |
| 8. Il Consiglio dei Ragazzi, un dispositivo pedagogico per la partecipazione di bambini e adulti, di <i>Ulderico E. Maggi</i> | » 189 |
| 9. Costruire comunità professionali per il protagonismo degli studenti e delle studentesse: il contributo del Service Learning, di <i>Patrizia Lotti, Lorenza Orlandini</i> | » 195 |
| 10. Narrare esperienze di cittadinanza attiva, di <i>Evelina De Nardis</i> | » 202 |
| 11. Rete Equilibri per la lettura libera, di <i>Eugenia Garritani</i> | » 207 |
| 12. Climate song: musica, dalla scuola alla piazza, di <i>Valerio Ciarocchi, Franco Pistono</i> | » 210 |
| 13. Educare alla cittadinanza globale attraverso l'Educazione civica per una società sostenibile, inclusiva e pacifica, di <i>Rosaria Capobianco</i> | » 215 |
| 14. L'improvvisazione come attitudine pedagogica. Implicazioni per una scuola partecipativa e democratica, di <i>Laura Corbella</i> | » 221 |

Forum 3

- | | |
|---|-------|
| Innovazione degli spazi e dei tempi dentro e fuori la scuola, di <i>Franca Zuccoli, Claudia Fredella</i> | » 226 |
| 1. Città, rappresentazione, partecipazione. Il margine urbano come spazio educante, di <i>Camilla Casonato</i> | » 229 |
| 2. Ogni Luogo Un Incontro, di <i>Simona Ravizza</i> | » 235 |
| 3. La scuola tra la casa e la polis: corpo e movimento a scuola e sul territorio per valorizzare i "tragitti" di ognuno, di <i>Federica Cicu, Monica Chiara Onida</i> | » 239 |
| 4. La storia che non si trova sul libro di scuola. Costruire conoscenze e competenze attraverso il territorio, di <i>Caterina Brunalli</i> | » 247 |
| 5. Arte come scienza. Il museo si sperimenta fuori dal proprio confine disciplinare, di <i>Lucia Cecio</i> | » 253 |

6. Il <i>Delivery Museum</i> : tra dentro e fuori la scuola per innovare la didattica, di <i>Chiara Bertolini, Laura Landi, Alessandra Landini, Mariangela Scarpini, Riccardo Campanini, Chiara Pellicciari</i>	pag. 259
7. Nuovi spazi e nuovi tempi tra scuola e museo, di <i>Riccardo Campanini, Alessandra Landini, Chiara Pellicciari, Lucia Scipione, Agnese Vezzani, Andrea Zini</i>	» 264
8. Scuola diffusa e apprendimento in Museo: attraversamenti e ponti tra linguaggi artistici e creatività, di <i>Cristiana Prestianni</i>	» 270
9. Esperienze outdoor: occasioni privilegiate di espressione individuale, di <i>Letizia Luini</i>	» 278
10. La Foresta che Cresce. Una ricerca-azione all'incrocio fra scrittura poetica ed esperienza dei luoghi, nella secondaria di secondo grado, di <i>Tommaso Reato</i>	» 283
11. Il modello didattico IN-OUT-IN, l'esperienza e il significato dell'approccio educativo scandinavo <i>Udeskole</i> , di <i>Annamaria Ventura</i>	» 288
12. Orti e fattorie come ambienti di apprendimento: due esperienze del progetto Demeter, di <i>Valeria Ammenti, Raluca Bogdan, Paola Borella</i>	» 295
13. L'orto a scuola: lo spazio esterno e un tempo scuola flessibile divengono strumento di apprendimento, di <i>Sonia Speranzini, Rosa Ormando</i>	» 300
14. Out-of-Time Education. Ripensare creativamente il tempo scuola, di <i>Valerio Ferrero</i>	» 306
15. DADA e DADA-Logica, di <i>Elena Rossi</i>	» 311
16. Il tempo scuola: una variabile pedagogica, di <i>Elena Mosa, Lorenza Orlandini</i>	» 317

Forum 4

Valutare per orientarsi, a scuola e fuori dalla scuola: dall'autovalutazione ai progetti di PCTO, di <i>Franco Passalacqua</i>	» 322
1. STEAM: progetti in verticale, di <i>Emanuela Angela Scotti, Marta Ravasi, Monica Pino</i>	» 326

- | | |
|---|----------|
| 2. Contributi del servizio orientamento scolastico e orientamento con sostegno dell'Unità CODIS del Comune di Milano, di <i>Elisabetta Anglieri, Sabrina Caspani, Laura Fraccon, Vera Maria Magnani, Angela Sironi, Maria Carla Bozzi</i> | pag. 330 |
| 3. Il PCTO "Imprese possibili": competenze trasversali per orientarsi ed elaborare un percorso di formazione sostenibile, di <i>Giuseppe Liverano</i> | » 333 |
| 4. Il ruolo del PCTO nella promozione delle competenze di autovalutazione: il punto di vista di studenti e docenti, di <i>Michele Flammia, Patrizia Paciletti</i> | » 341 |
| 5. Cittadinanza democratica: modelli di progettazione per la valutazione didattica, di <i>Vincenzo Nunzio Scalcione</i> | » 346 |
| 6. Orientamento naturale nella valutazione critico argomentativa, di <i>Silvia Patelli</i> | » 353 |
| 7. Impariamo a imparare: come essere protagonisti del proprio apprendimento, di <i>Ilaria Dui</i> | » 359 |
| 8. Potenziare le competenze valutative degli insegnanti: una ricerca esplorativa, di <i>Sofia Bosatelli</i> | » 374 |

Forum 5

- | | |
|---|-------|
| Ambienti di apprendimento misti e cittadinanza digitale, di <i>Andrea Mangiatordi</i> | » 379 |
| 1. SMART SCHOOLING. Un gioco collaborativo tra analogico e digitale liberamente ispirato all'Archivio dello scultore Arnaldo Pomodoro. Un'attività pensata con la scuola, per la scuola, dentro la scuola, di <i>Paola Boccaletti</i> | » 381 |
| 2. La scuola non è una monade, di <i>Monica Fugaro</i> | » 386 |

Forum 6

- | | |
|---|-------|
| Scuola, territorio e patti di comunità, di <i>Elisabetta Nigris, Milena Piscozzo</i> | » 390 |
| 1. La scuola come risorsa di trasformazione, di <i>Elisabetta Antonucci</i> | » 394 |
| 2. Costruire comunità educanti. Dall'esperienza dei Patti Educativi di Comunità di "Fuoriclasse in Movimento" alle sfide del PNRR, di <i>Carlotta Bellomi</i> | » 399 |

3. Scuola Diffusa: patti educativi di comunità come strategia di innovazione didattica, di *Michele Campanini* pag. 404
4. Quale *multi agency* per una scuola di comunità? Analizzare le forme di nuovo contratto educativo sociale, di *Giuseppina Cannella, Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Chipa* » 409
5. I Patti educativi di Comunità: un percorso di Ricerca-Formazione per la costruzione di alleanze educative territoriali, di *Silvia Ferrante, Irene Stanzione, Guido Benvenuto* » 425
6. Dalle idee delle bambine e dei bambini ai piccoli patti. Scuola e territorio collaborano per il bene comune, di *Maurizio Murino* » 433
7. I ricreatori di Trieste come “Mondi figurativi”: opportunità e tension, di *Paolo Sorzio* » 438
8. Patti territoriali nell’ottica della comunità inclusiva, di *Milena Piscozzo* » 443
9. Cooperare è una Bell’Impresa! Prevenire la dispersione scolastica attraverso la creazione di comunità educanti, di *Alessia Bevilacqua, Claudio Girelli, Marzia Micheletti, Giorgio Mion, Giulia Lonardi, Michela Cona, Simone Perina* » 448

Forum 7

- Scuola per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, di *Valeria Cotza, Luisa Zecca* » 453
1. Attività servizio CODIS (Unità di CONstrasto alla DISpersione scolastica). Settore Educazione del Comune di Milano, di *Isabella Landi* » 458
 2. Conoscere la povertà educativa per contrastarla. Una ricerca fra scuola e territorio nella provincia di Varese, di *Katia Montalbetti, Cristina Lisimberti* » 461
 3. Coesione sociale in contesti di povertà educativa. Un’esperienza didattico-educativa, con i bambini e le bambine di San Siro, di *Petar Lefterov, Rebecca Coacci* » 466
 4. Inclusione, periferie sociali e opportunità. Studio di caso sul Centro di Formazione Professionale Padri Somaschi di Como, di *Francesco Benzoni* » 472

5. Benessere e partecipazione: docenti e discenti a confronto, di <i>Caterina Bembich, Michelle Pieri</i>	pag. 478
6. Garantire il successo scolastico: un progetto tra scuola, università e terzo settore, di <i>Elisa Farina</i>	» 484
7. Il formatore di formatori e il superamento dei Divari: un profilo tra disciplinarità e laboratorialità, di <i>Serena Goracci, Margherita Di Stasio</i>	» 491
Forum 8	
Scuola e istruzione degli adulti, di <i>Luisa Zecca, Valeria Cotza</i>	» 499
1. Le città come luoghi dell'apprendimento permanente per tutti, di <i>Maria Grazia Proli</i>	» 504
2. Lavoro Educativo, Comunità di Pratica, Messa alla Prova, di <i>Giuseppe Bernardi</i>	» 509
3. Le UdA di Educazione Civica nei corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: un'esperienza inclu- siva del CPIA BAT "Gino Strada" di Andria, di <i>Giovanni Di Pinto</i>	» 515
4. Un'etichetta che forma e informa, di <i>Maria Spoto</i>	» 520
5. Insegnare in carcere: percorsi di formazione per inse- gnanti che operano in strutture detentive, di <i>Cristina De Michele, Annaletizia La Fortuna</i>	» 526
Autori	» 531

Ambienti di apprendimento e di vita democratici e partecipazione degli studenti

di *Barbara Balconi, Giulia Pastori*

Il nesso fra il modello di scuola che si realizza ogni giorno nelle aule e nelle relazioni quotidiane fra studenti, fra studenti e insegnanti, fra scuola e territorio, e la vita democratica di un paese e dei suoi cittadini è quanto mai centrale e intreccia più fili: quello politico che vede la scuola impegnata nella formazione e nell'inclusione e promozione sociale di tutti i suoi cittadini fin dalla prima infanzia; quello esistenziale e antropologico di riconoscimento della strutturale intersoggettività del soggetto, del suo bisogno di comunità, di costruzione collettiva del senso e di cura del bene comune; e quello psico-pedagogico che delinea le innumerevoli implicazioni educative e pratiche di questo nesso multidimensionale.

Nel parlare di *Ambienti di apprendimento e di vita democratici e partecipazione degli studenti*, facciamo dunque riferimento a un concetto umanistico, politico ed esistenziale di *cittadinanza attiva*, non tanto come conoscenza teorica e nozionistica, segmentata all'interno di una pluralità di lenti disciplinari (pur sempre utili), ma come esperienza globale del soggetto nella comunità scolastica e come insieme di pratiche di vita democratica all'interno della scuola, volte a riconoscere ciascun alunno e insegnante come soggetto capace di dare un senso autentico e unico all'esperienza; a promuovere la capacità di scegliere, di esercitare il pensiero critico, di interagire in modo costruttivo, in sintesi di agire democraticamente e in modo socialmente responsabile (Eurydice, 2018; Unesco, 2018, Consigli d'Europa, 2016).

La scuola è luogo privilegiato in cui bambini e ragazzi, come cittadini al presente e non solo al futuro, entrano nel mondo sociale allargato, imparano a pensare, a prendere decisioni e iniziative, ad agire, argomentare, partecipare e ad assumere responsabilità rispetto a se stessi e alla comunità scolastica e territoriale. Competenze sempre state fondamentali, ma ancor più nella società complessa di oggi. Tuttavia, parlare in termini di compe-

tenza può risultare quasi riduttivo – ancorché un traguardo ancora spesso lontano da una scuola affezionata alla trasmissione di contenuti – se si considerano i contributi raccolti, in cui si possono rintracciare alcuni temi e linee di fondo comuni, nel riferimento a una pedagogia di matrice deweyana, attiva, freiriana nel pensare gli studenti fin dalla primaria “ricercatori critici, in dialogo con l’educatore, che è pure lui un ricercatore critico” (2004, p. 70).

Forme di ricerca partecipativa, di apprendimento democratico e di vita dentro e fuori la scuola sono presentate come prospettive e strumenti operativi per promuovere intersoggettività e dialogo autentico: il far parlare con voce propria studenti e insegnanti nel processo educativo e di apprendimento, appropriandosene e configurandolo in risposta ai bisogni (propri e collettivi) e nella valorizzazione delle risorse di tutti i soggetti coinvolti, risulta alimentare processi esistenziali, relazionali, affettivi, cognitivi e politico-sociali di valore democratico (Pastori, 2023). Emerge dalle molteplici esperienze e ricerche raccontate come nell’ascolto del singolo e dei gruppi, nel rispetto dei punti di vista, nello sviluppo del pensiero e della corresponsabilità dei processi si realizza la democrazia quale “forma di vita” (Dewey, 1916/2004) da coltivare e rigenerare sempre, oggi in modo particolarmente urgente. E la scuola può e deve essere comunità democratica di ricerca, di apprendimento e di benessere individuale e collettivo.

All’interno di questa sezione sono stati raccolti diversi contributi, nella forma di ricerche ed esperienze, accomunati dall’obiettivo di innovare la scuola verso questi traguardi di cultura democratica ed emancipatoria.

Per guidare il lettore, abbiamo pensato di raccogliere idealmente i quattordici contributi in quattro aree: una prima area raduna contributi riguardanti la scuola primaria; una seconda quelli provenienti dal segmento di istruzione secondaria (scuola secondaria di I e di II grado e Università); una terza i contributi che raccontano di una collaborazione significativa tra scuola e territorio; una quarta in cui discutono il tema della formazione degli insegnanti.

Le risonanze e le affinità fra i contributi si rendono evidenti nei riferimenti teorici spesso condivisi, pur nelle diverse declinazioni, alcuni raccontano esperienze sul campo, insegnanti che si mettono in gioco con i loro studenti; altri raccontano lavori di ricerca, condotti da insegnanti o da ricercatori accademici, tutti impegnati nella formazione degli insegnanti e nel sostenere la scuola nella progettazione e realizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza.

I contributi raccolti nella **prima area** ben testimoniano come sia possibile all’interno di percorsi trasversali, far sperimentare ai bambini cosa significa conoscere il territorio per tutelarlo, ma anche provare a proble-

matizzare con gli alunni questioni socialmente vive, spesso ritenute troppo complesse per essere discusse con loro; fino ad arrivare a progettare una città ideale e discutere il progetto con le autorità competenti per valutarne la realizzazione effettiva.

Elisa Angella e Celeste Mariotti, in *Take Action: percorso di agency nel primo ciclo della scuola primaria*, raccontano un percorso articolato in più tappe, realizzato in una scuola primaria internazionale di Milano, che hanno sempre visto al centro le domande dei bambini, per prendere iniziative e contribuire a temi locali e globali, indagati sul territorio in un ponte quotidianamente costruito tra ciò che si indaga a scuola e la realtà della vita quotidiana fuori dalle mura scolastiche.

Ne *Il cerchio del lunedì: dalle nostre esperienze a questioni socialmente vive*, Paola Capitanio e Marzio La Pasta, insegnanti di due differenti scuole primarie in collaborazione, raccontano come il “cerchio del lunedì” sia divenuto nel tempo non solo lo spazio in cui esercitare il diritto di parola e di racconto di sé e ascolto delle storie dei compagni, ma uno spazio di confronto profondo su temi impegnativi, complessi e anche dolorosi come quello migratorio, riletto anche nei suoi risvolti più drammatici, mediante la lettura di un libro. Il cerchio del lunedì si è allora aperto a uno scambio fra classi, nella scrittura di e-mail e videochiamate, fra bambini “non indifferenti” e desiderosi di aiutarsi a comprendere.

Mediante un approccio laboratoriale di *Philosophy for children*, Odilla Agrati ne *La città ideale* racconta un percorso di educazione civica coordinato nella scuola primaria, nel quale più classi quinte hanno condotto dapprima una riflessione su di sé, sulle relazioni con gli altri, sulla giustizia, sulle forme di governo e le virtù civili, per poi giungere a progettare *la città ideale*, ragionando sulle criticità del proprio paese dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, divisi in piccoli gruppi. Il percorso ha visto coinvolti anche i Sindaci, gli Assessori, il Dirigente Scolastico e i genitori. I bambini sono approdati a presentare al Consiglio Comunale Aperto dei ragazzi il lavoro svolto, portando delle interpellanze agli Amministratori.

I tre contributi della **seconda area** che riportano esperienze e ricerche legate al segmento di scuola superiore di I e II grado, a cui se ne aggiunge uno con studenti universitari, sottolineano l'importanza di due elementi: il coinvolgimento e l'attivo protagonismo di ragazzi all'interno di quei percorsi didattici che ne richiedono e valorizzano la partecipazione; il valore del monitoraggio della consapevolezza del ruolo partecipativo che alunni e ragazzi rivestono nel sistema di istruzione

In *Co-progettare percorsi di educazione civica per costruire un ambiente democratico nella scuola secondaria di I grado*, Sabina Langer, le-

gata anche al movimento di *Scuola Sconfinata*, racconta la sfida di portare a co-progettare il percorso di educazione civica non solo insegnanti di discipline differenti, poco avvezzi specialmente nel segmento superiore alla collegialità, ma anche gli studenti, nella tensione a una *radical collegiality*.

Annabella Coiro e Isabella Gallotta, nell'ambito del loro impegno nella neonata rete ED.UMA.NA (Educazione Umanista alla Nonviolenza Attiva), in *Educarsi ed educare a una comunità partecipata e nonviolenta* descrivono la realizzazione, in classi di secondaria di I grado, del modello formativo di questa rete, messo a punto anche attraverso sperimentazioni monitorate, incentrato sulla comunità-classe, quale luogo di promozione di cura, dialogo e cooperazione umana quotidiana, dove bambine e bambini sperimentano una micro-società inclusiva, democratica e nonviolenta.

Il Problem Based Learning nella scuola secondaria di II grado è il centro dell'impegno formativo di Giulia Vincenti che illustra il progetto di ricerca-formazione messo a punto per una scuola secondaria di Roma con un gruppo di insegnanti e relativi studenti che accompagnerà nell'acquisizione di una didattica basata sui problemi, con un disegno di valutazione di impatto mixed-method.

Una ricerca in via di realizzazione viene presentata anche da Nicole Messi, Barbara Bruschi, Theofild Lazar in *La metodologia Student Voice come strumento di innovazione da parte degli studenti*. Gli autori, avvalendosi di una metodologia improntata alla Student Voice, illustrano la costruzione di un questionario dedicato a studenti appartenenti a 13 istituzioni universitarie aderenti all'Alleanza UNITA Universitas Montium, nata con il fine principale di coinvolgere attivamente nelle università tutti gli attori, inclusi gli studenti, per sviluppare valori e linee di azione comuni. Il questionario ha lo scopo di indagare la consapevolezza degli studenti riguardo al coinvolgimento attivo che essi possono e sono chiamati a mettere in atto all'interno della comunità educativa di un'alleanza europea universitaria.

I cinque contributi, della **terza area**, hanno come denominatore comune la relazione tra scuola e territorio nella progettazione di percorsi significativi di educazione alla cittadinanza. Una dimensione di scuola aperta ai territori, culturali, sociali e naturali, permette di assumere un ruolo attivo e responsabile nei contesti d'esperienza, sviluppare un pensiero critico per la comprensione dei rapporti tra natura e cultura, formare la propria identità personale nella consapevolezza di essere parte di un sistema e di una storia collettiva.

Ne *Il Consiglio dei Ragazzi, un dispositivo pedagogico per la partecipazione di bambini e adulti* Ulderico E. Maggi, che nel descrivere sinteticamente fini e caratteristiche dei Consigli dei ragazzi nel modello di AB-Consigli a Milano, ne argomenta il valore formativo "ancora troppo poco

utilizzato nel panorama italiano” nonostante l’evidente urgenza educativa di dare spazi di parola e di partecipazione ai minori. In particolare presenta questo dispositivo come *laboratorio permanente e istituzionalizzato di progettazione partecipata*: i consiglieri ragazzi lavorano effettivamente in collaborazione con i soggetti adulti, contribuiscono alla progettazione e alla realizzazione di alcuni cambiamenti, attraverso modalità e tempi suggeriti dall’età dei bambini coinvolti, processo formativo per i ragazzi, ma indubbiamente anche per gli adulti.

Patrizia Lotti e Lorenza Orlandini raccontano il progetto “Il Service Learning per la collaborazione tra scuola e terzo settore” del Movimento delle Avanguardie Educative (AE) in *Costruire comunità professionali per il protagonismo degli studenti e delle studentesse: il contributo del Service Learning*, una delle cornici metodologiche oggi più incisive per realizzare una scuola aperta al territorio e connessa alla comunità, sfruttando l’approccio pedagogico dell’apprendimento-servizio solidale per la costruzione di relazioni significative tra scuola e territorio, a partire dall’individuazione di un bisogno vero e sentito della comunità in cui è inserita la scuola.

Infine tre esperienze raccontano dell’uso di linguaggi e media diversi per accompagnare studenti di diversa età ad assumere responsabilità su temi e sfide di cittadinanza:

- in *Narrare esperienze di cittadinanza attiva*, Evelina De Nardis illustra come alcuni studenti di scuola superiore si siano messi in ricerca sui Diritti Umani, svolgendo una rassegna e analisi critica di fonti e realizzando sei podcast pubblicati e diffusi su invito della radio Share Radio, una Web Radio Metropolitana di Milano;
- Eugenia Garritani in *Rete Equilibri per la lettura libera* ci fa entrare nell’esperienza della Rete di istituti scolastici della provincia di Crotone, sorta nel 2009 per promuovere la lettura libera e il protagonismo degli studenti che nello scorso anno scolastico hanno dato vita alla Staffetta della democrazia, nata dalla presentazione del manoscritto “L’alfabeto della democrazia” e realizzata con la presentazione del libro *La fattoria degli animali* di G. Orwell quale narrazione simbolico-allegorica della vita sociale e politica;
- infine Valerio Ciarocchi e Franco Pistono, in *Climate song: musica, dalla scuola alla piazza*, esemplificano come la musica possa aiutare ad affrontare i temi della sostenibilità in aula, ispirando l’azione e l’espressione dei ragazzi in un ambiente pubblico esterno, con un progetto realizzato in occasione del concorso indetto nel 2019 dal Miur dal titolo “Un video per la Climate song”, rivolto alle scuole secondarie di tutta Italia.

La sezione si conclude nella **quarta area** con due contributi che problematizzano la questione della formazione dei docenti: il curriculum formativo rivolto ai futuri insegnanti e ai docenti in servizio costituisce, infatti, un fattore chiave per il miglioramento del sistema scolastico nella direzione descritta.

Rosaria Capobianco nel suo contributo descrive un percorso formativo per docenti dell'Istituto Comprensivo "Don Diana" di Casal di Principe, nell'area casertana della "Terra dei Fuochi" dal titolo *L'Educazione civica torna a scuola*, che ha portato alla sperimentazione di un curriculum di Educazione Civica nell'a.s. 2020/2021, considerabile come una risposta significativa all'emergenza educativa sempre più allarmante in Campania.

Nell'ultimo contributo Laura Corbella sottolinea l'importanza del ruolo dell'improvvisazione – come attitudine pedagogica e professionale per i docenti – accompagnata da un parallelo sforzo politico volto a cambiare il connotato del dispositivo dell'istituzione scolastica, come binomio fondante per una trasformazione della scuola in ottica partecipativa e democratica.

Bibliografia

- Consiglio d'Europa (2016), *Competenze per una cultura della democrazia*, Strasburgo.
- Dewey J. (1916), *Democracy and Education* (trad. it.: *Democrazia e Educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1992).
- EURYDICE (2018), *L'educazione alla cittadinanza in Europa a scuola*. I quaderni di Eurydice in Italia, INDIRE, Firenze.
- Freire P. (trad. it. 2004), *La pedagogia degli oppressi*, EGA, Torino.
- Pastori G. (2023), "Quale ben-esserci a scuola? La 'banalità' del malessere scolastico nello sguardo degli studenti. Una lettura con l'analisi transazionale", in *Quaderni di Psicologia Analisi Transazionale e Scienze Umane*, giugno, in corso di pubblicazione.
- Unesco & Centro per la Cooperazione Internazionale (2018), *Educazione alla Cittadinanza Globale: Temi e obiettivi di apprendimento*, Centro per la Cooperazione Internazionale, Trento.